



Nel 2015 il riciclo degli imballaggi ha registrato una sensibile crescita

L'industria del riciclo avanza a grandi passi

Recuperato il 67% degli imballaggi, nel 2015 la circular economy ha dato una seconda vita a oltre 15 milioni di tonnellate di rifiuti

Sofia Cangiano

● Buone notizie dal mondo dei rifiuti. Nonostante le apparenze le buone pratiche si consolidano e gli italiani imparano ad avere maggiore rispetto dell'ambiente. Almeno secondo gli ultimi dati disponibili. L'industria nazionale del riciclo si rafforza ulteriormente, mostrando indici in forte crescita nel settore degli imballaggi: nel 2015 il 67% è stato avviato a riciclo. Si consolidano anche le filiere del recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche e della frazione organica. Il riciclo si

conferma attività cruciale per la circular economy, trasformando annualmente oltre 15 milioni di tonnellate di rifiuti di carta, vetro, plastica, legno e organico in 10,6 milioni di tonnellate di materie prime seconde. Sono le principali evidenze emerse nel corso della presentazione dello studio annuale "L'Italia del Riciclo", il Rapporto promosso e realizzato da FISE Unire (l'Associazione che rappresenta le aziende del recupero rifiuti) e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Il bilancio

Nel 2015 il riciclo degli imballaggi ha registrato una sensibile

crescita complessiva (+5% in termini assoluti) che conferma la capacità del settore, sia pure nell'attuale contesto di crisi economica, di intercettare e avviare a recupero quantitativi sempre crescenti di rifiuti: 8,2 milioni di tonnellate, contro le 7,8 del 2014 e le 7,6 del 2013. Tutte le filiere, inoltre, evidenziano indici in crescita, ad eccezione dell'alluminio che vede diminuire le tonnellate avviate a riciclo (-1%) e la percentuale di riciclo sull'impresso a consumo (-4%). Si confermano le eccellenze nel tasso di riciclo di carta (80%), acciaio (73,4%), vetro (71%) e alluminio (70%), mentre regi-

strano le percentuali di crescita più elevate i quantitativi avviati a recupero di plastica (+10%) e legno (+5%).

Veicoli

E le altre filiere? Segnali positivi arrivano dal riciclo di pneumatici fuori uso e della frazione organica, entrambe in crescita del 5% rispetto al 2014, e dalla raccolta delle apparecchiature elettriche ed elettroniche che supera l'obiettivo dei 4 kg/abitante l'anno, intercettando il 41% dell'impresso al consumo, sebbene i nuovi obiettivi rimangano distanti. Il tasso di reimpiego e riciclo di veicoli fuori uso raggiunge l'83% del peso medio del veicolo, ancora lontano purtroppo dal target previsto del 95%. Insomma, buone notizie sì, ma c'è ancora tanto lavoro da fare tutti insieme per raggiungere degli standard ecosostenibili.

